

# IVG

## Savona, vittime preti pedofili manifesteranno alla processione patronale: "Saremo silenziosi ma presenti"

di **Redazione**

17 Marzo 2012 - 14:35

IVG.it



**Savona.** Nessuna volontà di fare clamore o di intralciare la processione, ma solo quella di ricordare, silenziosamente, che ci sono anche loro. Sarà questo il senso della manifestazione organizzata per domani mattina in concomitanza con la processione per la festa patronale di Savona dalla Rete l'Abuso che sostiene i diritti delle vittime dei preti pedofili.

"La chiesa li rinnega ma silenziosi e non violenti ci saranno anche loro, quelli coinvolti da 32 anni di abusi sessuali di preti pedofili che ben quattro vescovi savonesi hanno consapevolmente deciso di coprire a danno di decine di bambini" annuncia Francesco Zanardi, portavoce dell'associazione, che sulla manifestazione di protesta spiega: "Una decisione maturata con grande coscienza, ma non potevo chiedere alle vittime di tollerare e subire un'altra umiliazione".

Zanardi domani mattina attenderà insieme a diverse vittime e sostenitori il passaggio della processione patronale, alla quale parteciperà anche il cardinale Calcagno, che transiterà in via Torino a Savona. "Una presenza silenziosa e non violenta, come sono silenziose le decine di vittime che i preti pedofili savonesi hanno prodotto grazie alla complicità di ben quattro vescovi. Vittime che la chiesa oggi guarda come fossero degli appestati, alle quali non ha mai accennato nemmeno un 'mea culpa'" ribadisce Zanardi che aggiunge: "Non

---

vogliamo nè intralciare la processione, nè offendere i cattolici che partecipano. Dimostreremo con una maglietta che riporta i volti dei vescovi ed una scritta 'Hai ancora il coraggio di lasciare i tuoi figli sotto la loro tutela?'".

“La decisione non è stata facile in quanto abbiamo dovuto studiare un modo non invasivo per denunciare civilmente e far notare la nostra presenza, che vuole ricordare ai vari Vescovi e Cardinali quello che emerge inequivocabile dai fascicoli della Procura della Repubblica di Savona, oggi nelle mani dell’associazione” conclude Zanardi.